

AVVISO DI VENDITA PROT. N. 2019/1195/ATTI DEL 26 LUGLIO 2019 DELL'AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

FAQ

QUESITO:

Buongiorno, ho chiesto informazioni a Banca d'Italia per la cauzione da versare in relazione all'avviso di vendita 2019/1195/Atti del 26 luglio 2019. Banca d'Italia mi ha risposto che il deposito dovrebbe essere effettuato tramite bonifico bancario, e mi ha rimandato alla circolare n. 27 del novembre 2018 del ministero delle finanze per ulteriori informazioni (http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2018/circolare_n_27_2018/). Mi può confermare che il bonifico è sufficiente?

RISCONTRO

In merito al quesito posto, si riepilogano di seguito le indicazioni fornite dalla Circolare n. 27 MEF - RGS - Prot. 238160 del 6/11/2018 - Utilizzo delle disposizioni di bonifico per la costituzione dei depositi provvisori presso la tesoreria statale - Procedure di vendita di beni immobili di proprietà dello Stato.

La costituzione di depositi provvisori in contanti è da effettuarsi presso le tesorerie dello Stato in Banca d'Italia. Il versamento è effettuato tramite bonifico bancario o postale secondo le regole fissate dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 9 ottobre 2006, n. 293.

Di seguito le specifiche:

- bonifico a favore di Banca d'Italia – Tesoreria di Milano
- codice IBAN regione Lombardia – (Milano): IT53I0100003245139400000001
- in considerazione degli specifici format per l'esecuzione del bonifico e dell'esigenza di veicolare le informazioni del versamento in campi strutturati della quietanza di deposito, è necessario riportare nella causale del bonifico quattro gruppi di informazioni separati tra di loro da uno spazio con l'ordine di seguito indicato:
 - **cognome e nome o ragione sociale** del depositante (anche se coincidente con l'ordinante) su un numero massimo di 26 caratteri;
 - codice identificativo dell'amministrazione cauzionata: codice IPA **P7JLGL** su un numero massimo di 6 caratteri;
 - codice identificativo del versamento, costituito dal numero di **protocollo del bando** e dal **numero del lotto** su un numero massimo di 15 caratteri;
 - **codice fiscale** del depositante su un numero massimo di 16 caratteri (da riportare nel caso in cui nel format del bonifico non sia disponibile un campo dedicato a questa informazione).

La ricevuta contabile dell'avvenuto addebito del bonifico, rilasciata dalla Banca del depositante (o da Poste Italiane s.p.a.), ha efficacia liberatoria nei confronti di chi è tenuto al deposito e costituisce il documento attestante l'avvenuta costituzione della cauzione.